

A scuola le mele saranno “gettonate”

Pubblicato: Venerdì 27 Maggio 2005

✖ Guardate lo spot di una merendina, e provate a non avere l'acquolina in bocca. Chili di cioccolato colante, praline colorate e, soprattutto, slogan decisamente accattivanti. Di certo è difficile pensare che dietro nomi tanto simpatici si nascondano pasti più che completi, dal contenuto di grassi decisamente eccessivo, soprattutto per un bambino. Teniamo conto del fatto che, guardando due ore di tv al giorno, ogni ragazzo vede ben 5.500 spot alimentari: all'intervallo i distributori automatici di snack sono, ovviamente, assediati. Dobbiamo veramente sorprenderci se **il 9% dei ragazzi tra i 7 e gli 11 anni è obeso ed il 35% in sovrappeso?**

Il problema è tanto semplice quanto difficile da risolvere. La soluzione più logica sarebbe quella di sostituire lo snack dolciario con un buon frutto, o della verdura. Ma provate a mettere un pomodoro nella cartella di vostro figlio, probabilmente vorrà lanciarvelo addosso...

Se non riesci a combattere il “nemico” usa le sue armi: deve essere stata questa la filosofia del progetto della Regione Lombardia “**Agricircuito**” che vede, tra le sue iniziative, l'installazione di **distributori automatici di frutta e verdura in alcune scuole**. Ovviamente il distributore non sostituirà quelli preesistenti, ma li affiancherà. Per attirare i ragazzi verso di sé, mele, cocco, carotine e pomodorini saranno confezionati in modo accattivante, già sbucciati e tagliati, pronti per la consumazione.

Questi distributori arriveranno in alcuni istituti superiori ed inferiori di Milano e Cremona durante il prossimo anno scolastico. Se l'esperimento funzionerà le macchinette arriveranno anche nelle scuole delle altre province, e in altri luoghi pubblici. In fondo l'idea potrebbe funzionare anche per gli adulti: non sarebbe bello avere sul proprio luogo di lavoro, o in stazione, della frutta fresca, dolce e colorata sempre a portata “di moneta”? Ad occuparsi del progetto sono la Direzione Generale Agricoltura della Regione, Aop-Apol (Associazione delle Organizzazioni di Produttori della Lombardia) e Confida (Associazione Italiana della Distribuzione Automatica), che lanceranno la frutta fresca sotto il nuovo marchio “**Dimmidisi**”.

✖ Certamente posizionare i distributori di frutta nelle scuole è un'iniziativa originale, ma non ancora sufficiente. Per questo Agricircuito è molto di più: si tratta infatti di un vero e proprio progetto per la sensibilizzazione dei giovani nei confronti di un “prodotto” buono e sano. Tra il mese di ottobre 2005 e il giugno 2006, infatti, la Regione svilupperà **attività interdisciplinari che promuovano la conoscenza di questi tesori dell'agricoltura**, esplorandone sensorialmente la bontà, i profumi, i colori e tutti quegli elementi della loro ricchezza non solo tradizionale, ma anche culturale.

In questo modo, come ha sottolineato l'Assessore all'Educazione e Infanzia del Comune di Milano **Bruno Simini**, «La scuola e la ristorazione dovrebbero diventare la sede di diffusione di una nuova ed efficace cultura alimentare, che vede il consumo abbondante di frutta e verdura, indispensabile per l'isalvaguardia e della salute fisica e mentale di bambini e ragazzi». Si tratta di un progetto ambizioso perché modificare i gusti e i costumi dei ragazzi, e quindi degli adulti di domani, non è certo facile, ma questa potrebbe essere la strada giusta da percorrere. Dopo aver letto queste righe, ad esempio, potreste già avere una certa voglia di frutta...

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

